

## Le dichiarazioni di Bussetti, ricordando quelle di Di Maio

D [Pasquale Almirante](#) - 05/07/2018

Il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, in un'intervista [rilasciata ad Avvenire](#), oltre a dire che "all'ordine del giorno non ci sono interventi o modifiche sulla questione delle scuole paritarie", sottolinea pure che non è prevista nessuna rivoluzione per la scuola italiana con il cambio di governo, ma «qualche cambiamento» è in programma: "Cambiamenti sì, rivoluzioni no. La scuola italiana ha già pagato un prezzo troppo alto per gli stravolgimenti che si sono susseguiti negli ultimi anni a causa del mancato accompagnamento in fase attuativa delle riforme introdotte. Le novità hanno creato difficoltà al sistema per i troppi strappi che ci sono stati. Penso che ci vogliano interventi mirati per risolvere nel concreto i problemi e le criticità e anche per portare avanti percorsi necessari come quello dell'innovazione didattica su cui lavoreremo molto. Fare una grande riforma per lasciare una firma non ha senso. Meglio procedere per gradi".

### Abolizione della legge 107- Buona scuola

Procedere per gradi dunque, su cui i docenti possono essere più o meno d'accordo, tuttavia Luigi Di Maio, l'attuale vicepremier, aveva pure dichiarato, nel corso di una intervista rilasciata anche [alla nostra testata](#), che in caso di approdo al Governo del suo raggruppamento politico [la "Buona Scuola" avrebbe i giorni contati](#).

### Aumentare le risorse: 10,2 del Pil, in media con l'Europa

E poi [aveva aggiunto](#): "La prima cosa che faremo sarà aumentare le risorse per l'istruzione: nel medio termine **vogliamo arrivare al 10,2% del Pil, in linea con la media europea**".

### Lo stipendio in linea con la media europea

Aspettiamo dunque l'aumento delle risorse per la scuola; ma aspettiamo pure che il ministro Bussetti confermi l'altra promessa di Di Maio che aveva dichiarato: "La motivazione degli insegnanti è la chiave del successo degli studenti. Per motivare i docenti dobbiamo prima **di tutto adeguare i loro stipendi alla media europea e garantire la valorizzazione della loro professionalità**, anche con il rinnovo contrattuale e la retribuzione delle ore di formazione e aggiornamento. La professione docente deve tornare ad avere il prestigio che gli è stato sottratto, anche attraverso una stabilizzazione dei precari storici".

### Scuole sicure

E per quanto riguarda la cosiddetta utenza, il capo del M5S, aveva pure precisato: "Ciò che più ci sta a cuore è avere **una scuola inclusiva e innovativa, edifici sicuri e insegnanti motivati e valorizzati**. Vogliamo dare alle famiglie la garanzia di una scuola statale completamente gratuita: i genitori non dovranno più pagare di tasca propria la carta igienica o il materiale didattico".

## **Le promesse non mantenute**

E' certamente ancora presto per una verifica sul campo, ma tra i cavalli di battaglia dei 5Stelle c'era quello di non cadere, come tutti gli altri partiti hanno sempre fatto, nella fossa delle promesse mai mantenute.

E anche questa era una promessa.